



IL RETTORE
della Università degli Studi di Ferrara

N. 1367

Prot. 133788

Tit. III, Cl. 13

Albo n. 549/2018 Prot. n. 134116 del 24/09/2018

Ufficio Selezione Personale

AC/DT/rp

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Ferrara;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 22;

VISTO l'art. 6 c. 2 bis del DL 31 dicembre 2014, n. 192 convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2015, n. 11;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTA la Legge 12 ottobre 1993, n. 413, Norme sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale;

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 339 del 14 marzo 2016 di approvazione del "Primo invito a presentare progetti in attuazione del Piano triennale Alte Competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015";

VISTO il Decreto Rettorale Rep. 702/2016 Prot. n. 38722 del 28 aprile 2016, Tit. III Class16 Fasc. 2016-5 – ratificato, per le rispettive competenze, dal Senato Accademico nella seduta del 18 maggio 2016 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 maggio 2016 – con cui si è autorizzata la sottoscrizione di tutta la documentazione necessaria da parte del rappresentante legale dell'Università e la candidatura di 15 progetti, di cui n. 4 in qualità di capofila e n. 11 in qualità di partner, articolati nelle seguenti misure di intervento: dottorati di ricerca, assegni di ricerca, assegni di ricerca finalizzati a spin off, master universitari di I e/o II livello, corsi di perfezionamento;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 886 del 13/06/2016 nella quale si determinano i progetti approvabili a valere sull'Avviso pubblico di cui alla D.G.R. 339/2016 nei quali l'Università degli Studi di Ferrara riveste il ruolo titolare di misure di assegni di ricerca e di assegni di ricerca finalizzati a spin off;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1744 del 24/10/2016 di approvazione "Piano triennale Alte Competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato

con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015. Invito a presentare misure attuative dei progetti approvati con D.G.R. 886/2016” con la quale l’Università degli Studi di Ferrara ha potuto candidare a valere su 11 progettualità approvate con D.G.R. 886/2016 apposite misure di assegni di ricerca finalizzati a progetti di ricerca applicata, da realizzarsi in collaborazione con una o più imprese o enti;

VISTA la D.G.R. 554/2017 del 28 aprile 2017 di approvazione delle graduatorie delle misure finanziabili di assegni di ricerca finalizzati alla collaborazione tra atenei ed imprese od enti per attività di ricerca applicata, nell’ambito dei progetti approvati con D.G.R. 886/2016, tra i quali figurano gli assegni elencati nel seguente art. 1 del Bando;

VISTA la D.G.R. 1231 di approvazione delle “Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse per il finanziamento degli Assegni di ricerca di cui alla DGR 554/2017” e di prenotazione delle risorse stanziare a favore degli atenei beneficiari delle Misure di assegni di ricerca;

VISTO il D.R. 9 ottobre 2017, n. 1377 della Ripartizione Ricerca – Ufficio Coordinamento III Missione e Fondi Strutturali recante disposizioni per l'autorizzazione all'attivazione delle procedure selettive di 26 assegni di ricerca approvati con D.G.R. 554/2017 e 1231/2017 a valere sul “Piano triennale Alte Competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità” approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 - Avviso pubblico D.G.R. 886/2016;

VISTA la determinazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2017, n. 17147 che ha concesso il finanziamento per l’assegno di ricerca dal titolo “Biobanche e registri di patologia: modelli e utenti per nuovi software e fulcro per la caratterizzazione di nuovi biomateriali (CUP E46J17000490001)” relativo al progetto “Sviluppo di un sistema di integrato per la valorizzazione del ruolo delle biobanche/registri di patologie nella ricerca clinica/preclinica: dalla crioconservazione di campioni biologici al data integration”;

VISTA la delibera del Dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale del 06 settembre 2018;

D E C R E T A

Art. 1

È indetta una procedura selettiva pubblica per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca (d’ora in poi denominato assegno di ricerca) presso strutture dell’Università degli Studi di Ferrara.

L’area scientifica, la durata dell’assegno, il titolo della ricerca, la sede ove si svolgerà la ricerca stessa, il nominativo del responsabile della ricerca e la modalità di selezione sono di seguito specificati:

Settore scientifico-disciplinare	BIO/16
Titolo della ricerca	Biobanche e registri di patologia: modelli e utenti per nuovi software e fulcro per la caratterizzazione di nuovi biomateriali (CUP E46J17000490001)
Responsabile della ricerca	Prof.ssa Paola Secchiero
Durata del contratto	12 mesi
Titolo di studio	Dottorato
Importo del contratto	€ 19.367,00
Progetto regionale	Sviluppo di un sistema di integrato per la valorizzazione del ruolo delle biobanche/registri di patologie nella ricerca clinica/preclinica: dalla crioconservazione di campioni biologici al data integration
Sede	Dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale
Modalità di selezione	Selezione per titoli e colloquio

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'uso del genere maschile per indicare le persone è dovuto solo a esigenze di semplicità del testo.

Art. 2

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni nonché in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007 e in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni, malattie professionali e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto dall'assegno spettante a ciascun titolare.

Art. 3

Durata, rinnovo ed importo degli assegni di ricerca

Gli assegni hanno la durata iniziale prevista dall'art. 1 e possono essere rinnovati per periodi non inferiori a 12 mesi fino ad un massimo di sei anni, ovvero nel caso il titolare abbia usufruito di uno o più assegni anche non continuativi conferiti a norma dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 con uno o più soggetti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la durata complessiva non potrà essere superiore a sei anni. Ai fini del computo del predetto termine non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente, né i periodi in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Inoltre, la durata complessiva degli assegni che il medesimo soggetto instaura, in virtù di uno o più assegni conferiti a norma dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ovvero di uno o più contratti stipulati a norma dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, con uno o più dei soggetti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, non può in ogni caso essere superiore ai dodici anni, anche non continuativi (a tal fine non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente, né i periodi in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso).

Il rinnovo dell'assegno è subordinato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, su proposta delle strutture presso le quali si svolge la ricerca.

Art. 4

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare al concorso indetto per il conferimento degli assegni coloro che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca e i laureati in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca con esclusione del personale di ruolo

presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico sia stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il titolo di studio richiesto per l'ammissione ad ogni singolo assegno è indicato all'art. 1.

Non sono ammessi alla partecipazione i candidati in possesso del solo diploma di laurea di primo livello conseguito a seguito della riforma degli ordinamenti didattici di cui al D. M. 3 novembre 1999, n. 509.

Nel caso di titoli conseguiti all'estero, l'equivalenza del titolo di studio straniero richiesto per l'accesso alla selezione spetta alla Commissione giudicatrice.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando della presente procedura selettiva per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Ai sensi di quanto previsto dal D.G.R. 554/2017 e 1231/2017 a valere sul Piano "Piano triennale Alte Competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015 - Avviso pubblico D.G.R. 886/2016, il vincitore dell'assegno all'atto della presa di servizio dovrà essere residente o domiciliato nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

Art. 5

Domanda e termine

La domanda di ammissione alla procedura selettiva, redatta in carta libera, secondo l'unito modello (allegato A) fornito anche per via telematica (<http://www.unife.it>), dovrà essere inviata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Ferrara - Via Ariosto, 35 - 44121 Ferrara, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando all'Albo Ufficiale dell'Università.

Le domande di ammissione si considereranno prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato a mezzo raccomandata (a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante) o consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo Posta e Conservazione digitale, Via Ariosto, 35 - Ferrara nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30 e martedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 16,30 (a tal fine fa fede la data indicata nella ricevuta rilasciata dall'Ufficio Protocollo Posta e Conservazione digitale).

Saranno altresì ritenute valide le istanze inviate per via telematica all'indirizzo ateneo@pec.unife.it se effettuate secondo quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e smi) e se provenienti dall'indirizzo personale PEC del candidato (le istanze pervenute ad ateneo@pec.unife.it da email tradizionali non saranno accolte). L'istanza, firmata con firma digitale o con firma autografa scansata ed accompagnata da copia del documento di identità, dovrà essere trasmessa, unitamente agli allegati, in formato .pdf e la dimensione complessiva del file non dovrà superare i 20 MB. Nel caso di file di dimensioni superiori, ogni ulteriore invio (nei termini sopra indicati) dovrà essere corredato di una nota indirizzata al Magnifico Rettore contenente le indicazioni necessarie ad individuare la selezione a cui si intende partecipare con relativo elenco degli allegati.

Nella PEC, l'oggetto da inserire è: "Chiede, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, di essere ammesso alla procedura selettiva pubblica, per lo svolgimento di attività di ricerca, settore scientifico disciplinare _____, responsabile Prof./Dott. _____ presso il Dipartimento di _____."

Per ulteriori informazioni tecniche, consultare la pagina: <http://www.unife.it/ateneo/pec>.

Le domande, da formularsi distintamente, pena l'esclusione, per ciascun assegno di ricerca, devono essere redatte secondo lo schema allegato alla presente procedura selettiva (Allegato A), riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nelle domande i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) nome e cognome;
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) il codice fiscale;
- d) la propria residenza;
- e) la propria cittadinanza;
- f) la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- g) il diploma di dottore di ricerca posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- h) il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva;
- i) la conoscenza di una lingua straniera;

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio se previsto.

Per quanto riguarda l'obiezione di coscienza in materia di sperimentazione animale, i candidati dovranno attenersi a quanto previsto al seguente indirizzo: <http://www.unife.it/ricerca/sperimentazione-animale/obiezione/>.

La partecipazione alla procedura selettiva comporta il versamento di una tassa di concorso di € 10,00 da effettuarsi sul conto corrente postale n. 00235440 intestato a: Università degli Studi di Ferrara - Servizio tesoreria, indicando come causale obbligatoria: "Tassa di concorso per il conferimento di un assegno di ricerca".

Art. 6

Titoli e curriculum professionale

Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) copia fotostatica del documento di identità e del codice fiscale;
- b) curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- c) titoli ritenuti utili ai fini della procedura selettiva e relativo elenco numerato in duplice copia;
- d) attestazione di versamento della tassa di concorso (in originale).

I candidati italiani e i cittadini di Stati dell'Unione Europea possono dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante le dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa previste dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 compilando l'allegato "B" al presente bando.

I titoli possono altresì essere prodotti in originale, in copia autenticata ovvero in copia fotostatica dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'art. 47 del Decreto stesso, utilizzando a tal fine l'allegato "B" al presente bando.

L'utilizzo degli strumenti di semplificazione da parte dei cittadini non appartenenti all'Unione è consentito alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 3, commi 2, 3 e 4 del sopracitato Decreto.

Per i titoli redatti in lingua straniera l'Amministrazione potrà richiedere una traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

I documenti e le pubblicazioni prodotti dai candidati non saranno restituiti da questa Amministrazione.

Art. 7 Selezione

I criteri di valutazione e la pertinenza dei titoli saranno determinati da ogni singola commissione giudicatrice nel corso della riunione preliminare. Costituiscono in ogni caso titoli preferenziali il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero e per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri generali, è effettuata prima del colloquio.

Ai titoli sono riservati 70 punti ed all'eventuale colloquio 30 punti.

Per le selezioni per soli titoli, l'assegno sarà conferito, entro il numero di quelli messi a bando, ai candidati che abbiano conseguito una votazione non inferiore a 40.

Per le selezioni per titoli e colloquio, i candidati saranno ammessi a sostenere la prova se avranno conseguito, relativamente alla presentazione dei titoli posseduti, una votazione di almeno 40 punti dei 70 disponibili.

La valutazione dei titoli di tutte le selezioni sarà pubblicata sul sito web: <http://www.unife.it/concorsi>, link Assegni di ricerca contestualmente alla data e al luogo di svolgimento dell'eventuale colloquio (il preavviso non potrà essere inferiore ai 20 giorni).

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il progetto di ricerca per il quale è stato bandito l'assegno. Nel corso della prova, la commissione esaminatrice verificherà la capacità di trattare gli argomenti in almeno una lingua straniera a scelta del candidato.

I candidati, sono tenuti a presentarsi senza alcun ulteriore preavviso nel giorno e nell'ora indicati per sostenere il colloquio, muniti di un documento di riconoscimento valido.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Per la prova, la commissione ha a disposizione 30 punti; la prova non s'intenderà superata se il candidato non avrà conseguito almeno 20 punti dei 30 disponibili.

Per le selezioni per soli titoli, la graduatoria di merito in ordine decrescente sarà formata tenendo conto della valutazione dei titoli.

Per le selezioni per titoli e colloquio, la graduatoria di merito in ordine decrescente sarà formata sommando al punteggio dei titoli, quello del colloquio.

A parità di punteggio, è preferito il candidato di età anagrafica più giovane.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito web: <http://www.unife.it/concorsi>.

La pubblicazione sul sito web: <http://www.unife.it/concorsi>, link Assegni di ricerca vale, a tutti gli effetti di legge, quale comunicazione ufficiale ai candidati; nessuna ulteriore comunicazione verrà quindi inoltrata ai candidati, salvo in caso di trasmissione del provvedimento di esclusione ai sensi dell'art. 4, ultimo comma del presente bando.

Art. 8 Commissione esaminatrice

Le Commissioni giudicatrici saranno nominate con decreto del Rettore su proposta del Consiglio della struttura che ha proposto il conferimento dell'assegno.

Ogni Commissione è composta da tre membri, fra i quali il responsabile della ricerca e due professori o ricercatori. I commissari dovranno dichiarare di non avere relazioni di parentela ed affinità, entro il quarto grado incluso, con gli altri commissari e con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172) e dovranno dichiarare altresì l'insussistenza delle cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

Art. 9
Conferimento degli assegni di ricerca

I vincitori delle selezioni saranno chiamati a sottoscrivere un contratto di diritto privato attraverso il quale non viene in alcun modo ad essere instaurato un rapporto di lavoro subordinato.

La sottoscrizione del contratto non attribuisce diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico sia stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

I vincitori dovranno presentare a questa Amministrazione, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, la documentazione attestante il possesso dei requisiti per il conferimento dell'assegno di ricerca. I vincitori dovranno altresì dichiarare di non essere coniuge, parente o affine fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla struttura che ha richiesto il bando ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con retribuzioni derivanti da rapporto di lavoro subordinato di qualsiasi tipo, con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari degli assegni. Il titolare di un assegno di ricerca se dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche dovrà essere posto in aspettativa senza assegni.

La titolarità dell'assegno non è inoltre compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

I titolari di assegni di ricerca per le scienze mediche sperimentali e cliniche, in correlazione alle esigenze finalizzate alla loro attività di ricerca e compatibilmente con queste ultime, possono svolgere anche attività assistenziale, su proposta motivata della struttura che ha richiesto il bando, sentito il responsabile della ricerca e previo formale accordo tra l'Università e le strutture sanitarie di riferimento.

Ai sensi di quanto previsto dalle D.G.R. nn. 554/2017 e 1231/2017 a valere sul "Piano triennale Alte Competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 20/10/2015", i vincitori dell'assegno all'atto della sottoscrizione dovranno essere residente o domiciliato nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

La presa di servizio dei vincitori, secondo quanto previsto dal D.R. 9 ottobre 2017, n. 1377 della Ripartizione Ricerca – Ufficio Coordinamento III Missione e Fondi Strutturali è subordinata alla avvenuta emanazione dell'atto di concessione regionale con assunzione dei relativi impegni contabili e al perfezionamento di apposito contratto con il soggetto cofinanziatore o di un'erogazione liberale per la quota di cofinanziamento.

Art. 10
Disposizioni finali

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7.8.1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la Dott.ssa Daniela Toselli, Ufficio Selezione Personale - Università degli Studi di Ferrara, Via Ariosto, 35 - Ferrara - Telefono 0532/293344-43-36 - Fax n. 0532/293337, E-mail concorsi@unife.it.

Avverso tutti gli atti inerenti la procedura concorsuale è possibile proporre ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna – Sede di Bologna – Strada Maggiore, 53 - 40125 Bologna- tel. 051-340449, telefax 051-341501 ovvero, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.

L'Università degli Studi di Ferrara, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali raccolti per la gestione della presente procedura concorsuale e per l'eventuale assunzione in servizio, tratta i dati raccolti in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, oltre che nel rispetto dei principi, delle condizioni e più in generale delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

Tutte le informazioni di cui agli articoli. 13 e 14 sono visibili agli interessati alla pagina <http://www.unife.it/concorsi>.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempre che applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nel preambolo della presente procedura concorsuale nonché, in quanto applicabili, le norme del codice civile.

Il presente bando sarà reso pubblico nel sito mediante inserimento nel sito internet dell'Università degli Studi di Ferrara e negli appositi siti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

Ferrara, 24 settembre 2018

IL RETTORE
F.to Prof. Giorgio Zauli

ALLEGATO A: Modello di domanda (in carta semplice)

AL MAGNIFICO RETTORE
dell'Università degli Studi di
FERRARA

Il/La sottoscritt_ _____ nat_ a _____
il _____ codice fiscale _____ residente a _____ ,
via _____ n. _____ cap _____
tel. _____ E-mail _____

chiede, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, di essere ammesso la procedura selettiva pubblica, per lo svolgimento di attività di ricerca presso questa Università:

- settore scientifico disciplinare _____

- titolo del progetto di ricerca _____

- responsabile della ricerca: Prof. _____

- presso il Dipartimento di _____

selezione per soli titoli

selezione per titoli e colloquio

Il/La sottoscritt_ dichiara:

a) di essere cittadino_ _____

b) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

Laurea prevista dagli ordinamenti didattici previgenti al DM 509/1999 _____

conseguita in data _____ con votazione _____/_____

presso l'Università di _____

titolo della Tesi: _____

Laurea specialistica conseguita ai sensi del DM. 509/99 in _____

conseguita nella classe n. _____

(denominazione classe)

conseguita in data _____ con votazione _____/_____

presso l'Università di _____

titolo della tesi: _____

Laurea magistrale conseguita ai sensi del DM. 270/04 in _____

conseguita nella classe n. _____

(denominazione classe)

conseguita in data _____ con votazione _____/_____

presso l'Università di _____
titolo della tesi: _____

c) di aver conseguito il diploma di dottore di ricerca in _____
conseguito in data _____ presso _____
titolo della tesi _____

d) di aver conseguito il diploma di scuola di specializzazione medica in _____
conseguito in data _____ presso _____

e) di eleggere domicilio, ai fini del concorso, in _____
via _____ n. _____ c.a.p. _____ tel. _____

riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

f) di conoscere la seguente lingua straniera: _____

Il/La sottoscritt_ si impegna inoltre a presentarsi nel giorno e nel luogo che saranno pubblicati sul sito <http://www.unife.it/concorsi>, senza alcuna ulteriore comunicazione, per svolgere l'eventuale colloquio, in caso di superamento della valutazione dei titoli.

Il/La sottoscritt_ allega alla presente domanda:

- 1) copia fotostatica del documento di identità e del codice fiscale;
- 2) curriculum della propria attività scientifica e didattica;
- 3) titoli ritenuti utili ai fini della procedura selettiva e relativo elenco numerato in duplice copia;
- 4) attestazione del versamento della tassa di concorso (in originale);

Data _____

Firma

ALLEGATO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritt_

Cognome _____ Nome _____

(le donne coniugate indicano il cognome da nubile)

Codice fiscale _____

Nat_ a _____ prov. _____

il _____

residente a _____ prov. _____

indirizzo _____ C.A.P. _____

Telefono: _____

consapevole delle responsabilità penali in cui può incorrere in caso di dichiarazione mendace

DICHIARA:

Luogo e data _____

Il/La dichiarante
